



Impariamo ad allargare gli orizzonti dei nostri panorami ampliandone la visione dell'inquadratura mediante la tecnica di "cucitura" di diverse immagini scattate in sequenza.

di Prometeo Camiscioli

Con Fotografia Panoramica si intende la tecnica che permette di creare un'immagine che copra un angolo visivo (oltre i 180° e fino anche a 360°) superiore a quello di un qualsiasi obiettivo grandangolare, tramite la composizione di un mosaico di foto adiacenti, con lo scopo di visualizzare un panorama o un ambiente in modo più simile a come viene percepita dall'occhio. Questo genere di fotografia ha origini già dall'epoca analogica: le prime fotografie panoramiche venivano realizzate allineando i negativi di più scatti o, per chi poteva permetterselo, utilizzando fotocamere costruite già per questo scopo (con obiettivi rotanti). Con la tecnica della panoramica si ottiene la visione più ampia possibile di un paesaggio con l'impressione che l'osservatore si trovi all'interno di essa. In questo articolo tratterò di fotografia panoramica "lineare" (come quella del titolo) con qualche accenno a quella immersiva o sferica. Come accennato sopra, occorre scattare in sequenza un certo numero di immagini che andranno poi "cucite" insieme; due immagini potrebbero già formare una Panoramica ma ci sono professionisti che realizzano Panoramiche con migliaia di scatti (chiamate Gigapixel). Come detto, la fotografia panoramica è una particolare tecnica fotografica che mette insieme più scatti, orizzontali o verticali per creare una grande immagine d'insieme. Immagine che può avere, come risultato finale, uno sviluppo orizzontale (foto del titolo) o verticale (in questo caso chiamato Vertorama). Da diversi anni realizzo anch'io questo tipo di immagini con l'ausilio di



Fig.1 - Offida (Panoramica con composizione asimmetrica)



Fig.4 Testa panoramica